

FEDERCACCIA BRESCIA

REGOLAMENTO PROVE SENZA SPARO IN VIGORE NELLA PROVINCIA DI BRESCIA

ART. 1 - PARTECIPAZIONE

Possono prendere parte alle prove tutti i cani iscritti e non ai Libri genealogici italiani.

I premi finali dei campionati provinciali FIDC e l'assegnazione del titolo di campione provinciale sono riservati ai soci dell'associazione.

ART. 2 – ISCRIZIONI

Le iscrizioni si ricevono sul campo di gara, numerate in ordine cronologico; sulla scheda di iscrizione va indicata la categoria di partecipazione del concorrente: libera o cacciatori con distinzioni per razze inglesi, continentali e cani da cerca.

Il concorrente alla chiamata per l'effettuazione del turno (nome del concorrente, nome del cane e numero progressivo) dovrà presentarsi all'entrata del campo di gara.

Qualora alla prima chiamata il concorrente non sia presente, verrà chiamato il concorrente con il numero successivo; la chiamata verrà ripetuta per tre turni successivi, dopodiché, se il concorrente risulterà ancora assente, verrà eliminato senza alcun diritto al rimborso della tassa d'iscrizione.

ART. 3 – SELVAGGINA

La gara si svolge su selvaggina di allevamento (quaglie, starne, fagiani), accompagnata dal certificato di provenienza e da quello sanitario.

Sarà cura dell'organizzatore verificare che il comportamento della selvaggina, sia sul terreno che in volo, risulti idoneo alla valutazione del lavoro del cane.

La selvaggina viene posata **non stordita** su diretta indicazione del giudice della prova.

ART. 4 – TURNI

TURNI SEMPRE A SINGOLO – ogni singolo concorrente con il proprio cane effettuerà un turno della durata di 7 minuti; con un minimo di 5' quando il giudice chiude il turno, il concorrente deve prontamente guinzagliare il cane.

E' data facoltà al giudice di far proseguire il turno per una ulteriore valutazione.

Il turno è da considerarsi chiuso solo a cane guinzagliato. **Nell'immediato rientro, se sfrulla il cane verrà eliminato se ferma il punto è da considerarsi valido.**

Nel campionato FIDC a starne la categoria libera inglesi corre in coppia.

Art. 4 bis

Al fine di giustificare la categoria in cui il cane è iscritto, il giudice ha facoltà di accertarne la correttezza. Tale verifica si effettuerà sul campo della prova.

Il concorrente che si rifiutasse di sottoporre ad essa il cane, sarà escluso dalla prova, senza diritto al rimborso dell'iscrizione

ART. 5 – TERRENI

Prioritariamente vanno scelti per le prove terreni provvisti di vegetazione e che si prestino al tipo di prova.

La copertura arborea dovrà essere idonea all'immissione del selvatico prescritto.

ART. 6 – PRESTAZIONI: CAT. LIBERA

E' richiesto un lavoro tipico, conforme alle caratteristiche della razza.

La cerca deve essere ben aperta sui lati, di giusta profondità, ordinata e sempre a vento, tale da garantire una efficace esplorazione del terreno.

Il cane deve evidenziare iniziativa, avidità, pur rispondendo ai richiami del conduttore.

La ferma deve essere solida ed espressiva e rilevare appieno le qualità naturali dello stile di razza, e deve guidare (accostare) con naturalezza.

Il cane deve dimostrarsi corretto al frullo, all'involo del selvatico.

ART. 6B – PRESTAZIONI: CAT. CACCIATORI

E' richiesto un lavoro tipico, conforme alle caratteristiche della razza.

Cerca quantomeno ordinata e che consenta la totale e razionale esplorazione del terreno.

Dopo una ferma solida ed espressiva, il cane va guinzagliato e deve guidare (accostare) fino all'involo del selvatico.

A cane in ferma, se la selvaggina si invola spontaneamente prima che il conduttore guinzagli ed il cane rincorre, lo stesso non sarà eliminato se recuperato nel minuto.

ART. 6C – PROVE GIOVANI (MASSIMO 30 MESI)

Turni sempre in singolo, in questa categoria il giudizio è basato sulle qualità naturali del soggetto; è ammesso guinzagliare, e lo sparo all'involo del selvatico è facoltativo; è altresì ammessa una leggera rincorsa.

ART. 6D – PRESTAZIONI: CAT. CERCA

Gli Spaniels sono anche in prova le razze più aderenti alla realtà venatoria;

i cani devono essere condotti come lo sono generalmente a caccia, diretti preferibilmente con un segno, i richiami troppo frequenti sia alla voce che con il fischietto sono considerati difetti di obbedienza.

Il giudice deve tener conto delle attitudini e delle caratteristiche di lavoro delle razze, considerare l'intelligenza, la cerca ordinata, di giusta ampiezza, quindi utile al fucile. Il galoppo deve essere brioso e veloce in stile di razza, l'azione rapida, continua e determinata; si valuterà il collegamento con il conduttore; la capacità di ricezione dell'emanazione sia su pista che al vento; la presa di punto, la prontezza l'espressività e l'indicazione precisa nel risolvere; la buona condotta al frullo della selvaggina sia forzata sia che si levi spontaneamente.

Quando il cane va in emanazione il conduttore deve chiamare il punto.

E' apprezzata la correttezza al frullo, tollerata una breve rincorsa.

La rincorsa a fondo comporta l'eliminazione.

ART. 7 – CRITERI DI GIUDIZIO

Va attribuita importanza allo stile di razza, alla potenza olfattiva, alla facilità di incontro, alla regolarità della cerca e del dressaggio.

Nel valutare gli errori compiuti dai cani, i giudici dovranno considerare con maggior indulgenza la ferma a vuoto, tenendo presente che, nel campo esistono numerose emanazioni lasciate da selvaggina posata per i turni precedenti.

Minor indulgenza va usata verso i cani che si rifiutano di guidare (accostare) quando le circostanze lo permettono.

Al termine della prova, i giudici leggeranno le classifiche e illustreranno sinteticamente l'andamento della prova sotto il profilo tecnico.

ART. 8 – GLI ERRORI – PRIMO MINUTO

Qualunque errore commesso dal cane nel primo minuto del turno non comporta l'eliminazione, salvo i casi in cui il cane, dopo il frullo, rincorra a fondo e abocchi, oppure forzi dopo aver fermato il selvatico.

Nella categoria libera il cane deve rimanere corretto allo sfrullo anche nel minuto.

Nella categoria cacciatori se il cane sfrulla e rincorre non verrà eliminato se guinzagliato nel minuto.

ART. 9 – OBBLIGHI E CRITERI VARI

La ferma su selvatico morto non sarà tenuta in considerazione; come non sarà tenuta in considerazione la selvaggina non oggetto della prova; **in caso di sfrullo della stessa il cane sarà eliminato.**

Ma per la categoria libera verrà valutata la correttezza del cane.

Non è consentito al conduttore involare la selvaggina oltre un limite accettabile.

ART. 10 – DIFETTI E CARENZE CHE CAUSANO PENALIZZAZIONE

- a. Mancanza d'iniziativa, deficienza o discontinuità d'azione;
- b. Cerca disordinata o prevalentemente svolta a tergo dal conduttore (nei cacciatori);
- c. Sospetto insistente;
- d. Dettaglio insistente;
- e. Fino a due ferme sostenute a lungo senza esito;
- f. Ferme non rigida e non espressiva;
- g. Rifiuto di guidare quando è in condizioni di farlo;

ART. 11 – GLI ERRORI E DIFETTI CHE CAUSANO L' ELIMINAZIONE

- a. Eludere il selvatico;
- b. Fermare, forzare o aggirare più volte il selvatico;
- c. Ignorando i richiami del conduttore, il cane non si fa legare a fine turno;
- d. Sfrullo dopo il primo minuto;
- e. Maltrattare l'ausiliare;
- f. Abbocco (salvo la categoria cerca);
- g. Tre ferme a lungo sostenute senza esito;
- h. Involò del selvatico a tergo o a lato;
- i. La recidiva insistenza a non guidare (accostare) quando le circostanze lo permettono;
- l. Rincorsa a fondo del selvatico;
- m. Due passaggi a tergo nella libera;
- n. Nel turno di coppia: rimorchio e disturbo del compagno, mancato consenso, canizza insistente;

Compete unicamente al giudice valutare la gravità dell'errore compiuto dal cane di cui al presente articolo e a quello precedente, considerando le circostanze che l'hanno provocato.

ART. 12 – I GIUDICI

Il giudizio del giudice è inappellabile.

Eventuali reclami dovranno essere inoltrati dal concorrente al termine del proprio turno al direttore del campo.

ART. 13 – ASSOLUTO

Al termine delle gare verranno chiamati i concorrenti primi classificati di ogni categoria da ferma per l'assegnazione dell'assoluto,

L'assoluto verrà giudicato con un turno a coppie con valutazione attitudinale.

In mancanza di uno dei primi classificati l'assoluto verrà comunque effettuato da quello presente con un turno singolo.

ART. 14 – PUBBLICO

Il pubblico presente alla gara deve comportarsi correttamente, senza turbare lo svolgimento della gara ed esprimere palesemente giudizio alcuno.

Deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dagli organizzatori e dal personale incaricato.

I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

ART. 15 – NORME PER I CONCORRENTI

Il giudice deve richiamare all'ordine i concorrenti scorretti e, in caso di recidiva, può allontanarli dal campo di gara a deferirlo alla commissione disciplinare.

Il concorrente deve presentarsi sul terreno di gara con abbigliamento idoneo all'azione di caccia.

ART. 16 – ESCLUSIONI

I concorrenti non possono usare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose.

Non è ammesso l'uso di mezzi coercitivi.

ART. 17 – REISCRIZIONE

Le reinscrizioni non sono ammesse nelle prove dei campionati provinciali FIDC.

Nella categoria cacciatori in altre gare è accettata una sola reinscrizione che annullerà il precedente punteggio.

ART. 18 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

Si procederà all'annullamento della gara in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio della gara stessa.

ART. 19 – FACOLTA' DELLA SEZIONE PROVINCIALE DELLA FIDC

La sezione provinciale della FIDC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della competizioni.

Brescia, Aprile 2017